

GLI ESPERTI RISPONDONO

Dal part-time agevolato speranza per l'occupazione

Ecco come funziona il meccanismo di avvicinamento alla pensione degli over 63. Sono esclusi i dipendenti pubblici, servono almeno vent'anni di contributi versati

Cos'è il part-time agevolato, e in che modo incentiva l'invecchiamento attivo previsto dalla legge di stabilità 2016?

La via sperimentale che ha scelto il legislatore riguarda esclusivamente il settore privato, esclusi quindi i dipendenti della pubblica amministrazione. Per quanto concerne la richiesta del beneficio occorre che il soggetto soddisfi necessariamente tre requisiti. Il primo requisito richiesto è che il soggetto abbia stipulato un contratto a tempo indeterminato e logicamente full-time, rimangono esclusi quindi tutti i lavoratori dipendenti che non «possiedono il posto fisso», che negli ultimi anni sono aumentati esponenzialmente. La seconda condizione necessaria è che il lavoratore abbia raggiunto il requisito minimo contributivo per la pensione di vecchiaia attualmente prevista ovvero venti anni di contributi infine occorre il soddisfa-



Il part time agevolato riguarda solo i lavoratori del settore privato

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

cimento del requisito anagrafico entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

Chiarite le condizioni necessarie vediamo ora come deve comportarsi il lavoratore che vuole beneficiare del "part-time

agevolato". Per prima cosa deve procurarsi il certificato che attesta il requisito contributivo e anagrafico, per farlo ha diverse alternative. La prima, più tecnologica e al passo coi tempi delle altre, è richie-

dere il certificato in modo telematico sul sito dell'ente previdenziale, ciò presuppone che il lavoratore abbia già ottenuto il pin Inps. In alternativa il lavoratore potrà recarsi presso un patronato o presso una sede dell'istituto previdenziale. Superato il primo step lavoratore e il datore di lavoro devono firmare il contratto di riduzione dell'orario che prende il nome di "contratto di lavoro a tempo parziale agevolato", quindi sarà cura del datore di lavoro trasmettere il contratto alla direzione territoriale del lavoro che entro cinque giorni lavorativi dovrà rilasciare il provvedimento di accesso al beneficio.

Acquisito il provvedimento il datore di lavoro dovrà trasmettere istanza telematica all'Inps che entro cinque giorni lavorativi dovrà accogliere o rigettare la domanda.

Gianluca Anselmi
consulente del lavoro

LICENZIAMENTI

Quando i furti non giustificano

È vero che è illegittimo licenziare un dipendente che, sul luogo di lavoro, ha commesso un furto di scarso valore economico?

La Cassazione afferma l'illegittimità del licenziamento a seguito di un furto di scarso valore economico confermando quanto stabilito dal giudice di primo grado e appello. Nel caso concreto, si emerge dalla lettura della sentenza che, l'impresa ha licenziato il proprio capo reparto che sottraeva delle ranelle metalliche per il valore di circa 2,90 euro. La vicenda risale a quattro anni fa quando il giudice di primo grado aveva già dichiarato illegittima la decisione dell'impresa. Successivamente l'impresa è ricorsa in appello e ha ricevuto la stessa motivazione, insistente è giunta fino in Cassazione senza ottenere la sentenza desiderata.

Quest'ultima si è pronunciata confermando quanto già stabilito dal tribunale e dal giudice d'appello. La Suprema Corte infatti ha ritenuto illegittimo il licenziamento in quanto l'impresa ha applicato al dipendente la più grave delle sanzioni disciplinari.

(g. a.)

DEBITI IVA

Cos'è il piano del consumatore

Un imprenditore o un professionista con debito d'Iva possono ricorrere al "piano del consumatore"?

Il 1° febbraio è stata depositata la prima decisione della Cassazione in materia di sovraindebitamento, con riferimento al piano del consumatore. Questa procedura è molto vantaggiosa per le persone indebitate, in quanto consente di effettuare una proposta di pagamento dei debiti che deve solo essere approvata dal Tribunale, senza che rilevi il consenso dei creditori. La legge dice che il piano del consumatore è applicabile solo alle persone fisiche che hanno debiti estranei all'attività imprenditoriale o professionale e finora questo limite è stato interpretato in modo restrittivo.

La Cassazione però adesso dice esplicitamente che anche chi è, ovvero è stato, imprenditore o professionista può utilizzare questo utile strumento, purché i suoi debiti attuali siano solo di carattere personale; inoltre precisa che Iva e ritenute d'acconto, pur essendo obbligazioni connesse ad un'attività imprenditoriale.

Alessandra Paci
avvocato

Centro per l'Impiego di Vigevano
Via Vincenzo Boldrini, 1 - 27029 Vigevano

Centro per l'Impiego di Voghera
Via del Popolo, 42 - 27058 Voghera

a tempo indeterminato - tempo pieno sui 2 turni diurni -
Si richiede: esperienza quinquennale nella preparazione/pro-

Società operante nel settore
del Facility management